

ITA 040

Gabriele Rossetti

Sulla Costituzione

1820

Cítese como: Gabriele Rossetti. *Sulla Costituzione*. 1820. Edición Proyecto POETRY 15, 2017.
Archivo Electrónico de Fuentes Primarias, Cód. ITA 040.
<http://www.uniovi.es/proyectopoetry15/index.php>

PROYECTO POETRY'15
ARCHIVO ELECTRÓNICO DE FUENTES PRIMARIAS
TEXTOS POÉTICOS INGLESES, FRANCESES, ALEMANES, ITALIANOS Y PORTUGUESES
SOBRE LA REVOLUCIÓN LIBERAL ESPAÑOLA (1820-1823)
TEXTO INDIVIDUAL DE OBRA ITA 040

Rossetti, *Sulla Costituzione* (1820)

1

Sei pur bella con gli astri sul crine,
Che scintillan quai vivi zaffiri,
È pur dolce quel fiato che spiri,
Porporina foriera del dì.
Col sorriso del pago desio
Tu ci annunzi dal balzo vicino
Che d'Italia nell'almo giardino
Il servaggio per sempre finì.

2

Il rampollo di Errico, e di Carlo,
Ei che ad ambo cotanto somiglia,
Oggi estese la propria famiglia,
E non servi, ma figli bramò.
I fratelli si stringon le mani
Dauno, Irpino, Lucano, Sannita:
Non estinta ma solo sopita
S'era in essi l'antica virtù.

3

Ma qual suono di trombe festive!
Chi si avanza fra cento coorti,
Egli è il forte, che riede tra i forti,
Che le genti congiunse col Re.
Oh! qual pompa! Le armate falangi
Sembran fiumi che inondan le strade,
E fra tante migliaia di spade
Una macchia di sangue non v'è.

PROYECTO POETRY'15
ARCHIVO ELECTRÓNICO DE FUENTES PRIMARIAS
TEXTOS POÉTICOS INGLESES, FRANCESES, ALEMANES, ITALIANOS Y PORTUGUESES
SOBRE LA REVOLUCIÓN LIBERAL ESPAÑOLA (1820-1823)
TEXTO INDIVIDUAL DE OBRA ITA 040

Rossetti, *Sulla Costituzione* (1820)

4

Lieta scena! Chi plaude, chi piange,
Chi diffonde viole, e giacinti,
Dallo zelo di patria sospinti
Avvicendan i baci d'Amor.
Dalla Reggia passando al tugurio
Non più finta la gioia festeggia;
Dal tugurio tornando alla reggia
Quella gioia si rende maggior.

5

Genitrici dei prodi campioni
Convocati dal sacro stendardo,
Che cercate col pavido sguardo?
Non temete, che tutti son qui.
Non ritornan da campo nemico
Istrumenti di regio misfatto,
Ma dal campo del sacro riscatto
Ove il ramo di pace fiorì.

6

Oh! Beata fra tante donzelle
Oh! Beata la ninfa che vede
Fra quei prodi l'amante che riede
Tutto asperso di nobil sudor!
Il segreto dell'alma pudica
Se le affaccia pel volto rosato,
E 'l segreto finora negato
La bellezza prepara al valor.

PROYECTO POETRY'15
ARCHIVO ELECTRÓNICO DE FUENTES PRIMARIAS
TEXTOS POÉTICOS INGLESES, FRANCESES, ALEMANES, ITALIANOS Y PORTUGUESES
SOBRE LA REVOLUCIÓN LIBERAL ESPAÑOLA (1820-1823)
TEXTO INDIVIDUAL DE OBRA ITA 040

Rossetti, *Sulla Costituzione* (1820)

7

Cittadini, posiamo sicuri
Sotto l'ombra dei lauri mietuti;
Ma coi pugni sui brandi temuti
Stiamo in guardia del proprio terren.
Nella pace prepara la guerra
Chi da saggio previene lo stolto
 Ci sorrida la pace sul volto,
 Ma ci frema la guerra nel sen.

8

Una spada di libera mano
 È saetta di Giove tonante,
Ma nel pugno di servo tremante
 Come canna vacilla l'acciar.
Fia trionfo la morte per noi;
 Fia ruggito l'estremo respiro
Le migliaia di Persia fuggiro;
 Le trecento di Sparta restar.

9

E restaro coi brandi nei pugni
 Sopra mucchi di corpi piagati
E quei pugni quantunque svenati
 Rassemblavan disposti a ferir.
Quello sdegno passava nel figlio,
 Cui fu culla la tomba del padre
 Ed al figlio diceva la madre:
 Questo esempio tu devi seguir.

PROYECTO POETRY'15
ARCHIVO ELECTRÓNICO DE FUENTES PRIMARIAS
TEXTOS POÉTICOS INGLESES, FRANCESES, ALEMANES, ITALIANOS Y PORTUGUESES
SOBRE LA REVOLUCIÓN LIBERAL ESPAÑOLA (1820-1823)
TEXTO INDIVIDUAL DE OBRA ITA 040

Rossetti, *Sulla Costituzione* (1820)

10

Oh! Custode dei dritti dell'uomo,
 Bella Diva dei forti nudrice,
 È pur giunto quel tempo felice,
 Che un monarca t'innalza l'altar.
Non veniste fumante di sangue,
 Passeggiando qual nembo furente,
 Ma serena qual' alba ridente
 Sul Sebeto ti assidi a regnar.

11

Una larva col santo tuo nome
 Quì sen venne con asta promessa,
 Noi credendo che fosti tu stessa,
 Adorammo la larva di te.
Ma nel mentre tra gl'inni usurpati,
 Sfavillava di lume fallace,
 Ella sparve qual sogno fugace,
 Noi restammo coi ceppi nel piè¹.

12

Alla fine tu stessa venisti
 Non ombrata da menomo velo,
 Ed un raggio disceso dal Cielo
 Sulla fronte ti veggio brillar,
 Coronata di figli perenni
 Alla terra servendo di esempio,
Prescegliesti la Reggia per tempio
 Ed il trono ti serve d'altar.

¹ Allude al 1799. [Nota del autor, *Sulla Costituzione*].